

RAPPORTO DI PROVA N. 18LA18594	DEL 09/01/2019
COMMITTENTE:	IRPINIAMBIENTE SPA
INDIRIZZO COMMITTENTE:	Piazza Libertà, n. 1 83100 AVELLINO (AV)
PARTITA IVA E/O COD. FISCALE:	IT02626510644
PRODUTTORE:	IRPINIAMBIENTE SPA
UBICAZIONE CAMPIONAMENTO:	STIR DI AVELLINO, VIA PIANODARDINE, 82
PUNTO DI CAMPIONAMENTO:	CAPANNONE MVS - LATO UMIDO
DESCRIZIONE CAMPIONE:	RIFIUTI BIODEGRADABILI DA CUCINE E MENSE
CAMPIONAMENTO A CURA DI:	TECNICI DEL LABORATORIO NATURA SRL
NOME E COGNOME CAMPIONATORE:	Luigi Epifania
PROCEDURA/PIANO DI CAMPIONAMENTO:	UNI 10802 2013/UNI EN 14899 2006**
N° VERBALE DI CAMPIONAMENTO:	20181220EL1245
DATA CAMPIONAMENTO: 20/12/2018	ORA INIZIO: 12.45 ORA FINE: 13.10
DATA RICEZIONE CAMPIONE: 20/12/2018	
DATA ACCETTAZIONE CAMPIONE: 20/12/2018	ORA ACCETTAZIONE CAMPIONE: 17.00
N° ACCETTAZIONE CAMPIONE: 18LA18594	
TIPO ANALISI: Caratterizzazione rifiuti Reg. UE 1357/2014 del 18/12/2014	
DATA INIZIO PROVA: 20/12/2018	DATA FINE PROVA: 09/01/2019

Parametro <i>Metodo</i>	U.M.	Risultato	Classificazione CLP 1272/2008	Classi di pericolo e limiti Reg. UE 1357/2014 §
* pH <i>CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1985</i>	unità pH	5,0		
* STATO FISICO <i>VISIVO-D.M.148/1998</i>		SOLIDO NON PULVERULENTO		
* COLORE <i>ORGANOLETTICO</i>		VARIO		
* ODORE <i>ORGANOLETTICO</i>		MOLESTO		
* % ORGANICO SFLACI E POTATURE	%	< 0,1		
* MERCURIO <i>UNI EN 13657: 2004 + EPA 6010D 2018</i>	mg/Kg	< 2	Acute Tox. 2 (Oral); H300 A2 Acute Tox. 1 (Dermal); H310 A1 Acute Tox. 2 (Inhal.); H330 A2 Repr. 1B; H360 1B STOT RE 1; H372 STOT RE 2; H373 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410	HP6 (2500) HP6 (25000) HP6 (5000) HP10 (3000) HP5 (10000) HP5 (100000) HP14 (250000) HP14
* NICHEL <i>UNI EN 13657: 2004 + EPA 6010D 2018</i>	mg/Kg	< 2	Skin Sens. 1; H317 Acute Tox. 4 (Oral); H302 Skin Irrit. 2; H315 Acute Tox. 4 (Inhal.); H332 Resp. Sens. 1; H334 Muta. 2; H341 Carc. 1A; H350 1A Repr. 1B; H360 1B STOT RE 1; H372 STOT RE 2; H373 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410	HP13 (100000) HP6 (250000) HP4 (200000) HP6 (225000) HP13 (100000) HP11 (10000) HP7 (1000) HP10 (3000) HP5 (10000) HP5 (100000) HP14 (250000) HP14
* ARSENICO <i>UNI EN 13657: 2004 + EPA 6010D 2018</i>	mg/Kg	< 2	Aquatic Chronic 1; H410 Aquatic Acute 1; H400 Carc. 1A; H350 1A Acute Tox. 3 (Inhal.); H331 Skin Corr. 1B; H314 1B Skin Corr. 1A; H314 Acute Tox. 3 (Oral); H301 Acute Tox. 2 (Oral); H300 A2	HP14 HP14 (250000) HP7 (1000) HP6 (35000) HP6 (50000) HP4 (10000) HP6 (50000) HP6 (2500)
* CADMIO <i>UNI EN 13657: 2004 + EPA 6010D 2018</i>	mg/Kg	< 2	Carc. 1B; H350 B Aquatic Chronic 1; H410 Aquatic Acute 1; H400 STOT RE 1; H372 Repr. 1A; H361 Muta. 2; H341 Acute Tox. 4 (Inhal.); H332 Acute Tox. 2 (Inhal.); H330 A2 Acute Tox. 4 (Dermal); H312 Acute Tox. 4 (Oral); H302 Muta. 1B; H340 1B	HP7 (100) HP14 HP14 (250000) HP5 (10000) HP10 (30000) HP11 (10000) HP6 (225000) HP6 (50000) HP6 (500000) HP6 (250000) HP11 (1000)

RAPPORTO DI PROVA N. 18LA18594

DEL 09/01/2019

Parametro <i>Metodo</i>	U.M.	Risultato	Classificazione CLP 1272/2008	Classi di pericolo e limiti Reg. UE 1357/2014 §
* ZINCO <i>UNI EN 13657: 2004 + EPA 6010D 2018</i>	mg/Kg	23	STOT SE 3; H335 C Acute Tox. 4 (Oral); H302 Skin Corr. 1A; H314 Skin Corr. 1B; H314 1B Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410	HP5 (50000) HP6 (250000) HP4 (10000) HP8 (50000) HP14 (250000) HP14
* PIOMBO <i>UNI EN 13657: 2004 + EPA 6010D 2018</i>	mg/Kg	3,0	STOT RE 2; H373 C Acute Tox. 4 (Oral); H302 Acute Tox. 4 (Inhal.); H332 Repr. 1A; H360 1A, Repr. 2; H361 C Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410	HP5 (5000) HP6 (250000) HP6 (225000) HP10 (300) HP10 (25000) HP14 (250000) HP14
* POTASSIO <i>UNI EN 13657: 2004 + EPA 6010D 2018</i>	mg/Kg	10398		
* RAME <i>UNI EN 13657: 2004 + EPA 6010D 2018</i>	mg/Kg	8	Aquatic Acute 1; H400 Acute Tox. 4 (Oral); H302 Eye dam. 1; H318 Acute Tox. 4 (Inhal.); H332 Aquatic Chronic 1; H410	HP14 (250000) HP6 (250000) HP4 (100000) HP6 (225000) HP14
* SODIO <i>UNI EN 13657: 2004 + EPA 6010D 2018</i>	mg/Kg	5651		
* SOSTANZA ORGANICA <i>DM 13/09/99 SO n° 185 GU n° 248 21/10/99 Met VII.3</i>	%	84		
* UMIDITÀ <i>CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1985</i>	%	53		
CROMO ESAVALENTE <i>CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1985</i>	mg/Kg	< 5	Muta. 1B; H340 1B Aquatic Chronic 1; H410 Aquatic Acute 1; H400 STOT RE 1; H372 Repr. 1B; H360 1B Carc. 1B; H350 1B STOT SE 3; H335 Resp. Sens. 1; H334 Acute Tox. 2 (Inhal.); H330 A2 Skin Sens. 1; H317 Skin Corr. 1B; H314 1B Skin Corr. 1A; H314 Acute Tox. 4 (Dermal); H312 Acute Tox. 3 (Oral); H301	HP11 (1000) HP14 HP14 (250000) HP5 (10000) HP10 (30000) HP7 (1000) HP5 (200000) HP13 (100000) HP6 (5000) HP13 (100000) HP8 (50000) HP4 (10000) HP6 (550000) HP6 (50000)

§ Regolamento UE 1357/2014 del 18/12/2014.

§§ Regolamento UE 1342/2014 del 17/12/2014.

(*): PROVA NON ACCREDITATA ACCREDIA.

(**): Campionamento escluso dall'accREDITAMENTO.

Ove applicabile, se il recupero del singolo analita è compreso tra l'80% ed il 120%, non si utilizza il fattore di correzione nel calcolo della concentrazione.

Legenda:

U.M. = unità di misura

nd = non determinabile

U (se presente) = incertezza

LR (se presente) = limite di rilevabilità

Le porzioni di prova sono state preparate in conformità alla UNI EN 15002 2006*.

Nel caso siano state condotte prove di lisciviazione, queste sono state effettuate in conformità alle norme UNI 10802 2013* e UNI EN 12457-2: 2004*.

Note: Il presente rapporto di prova è stato redatto tenendo conto dei limiti imposti dai Regolamenti Europeo 1179/2016 e 776/2017.



Responsabile di laboratorio
Dott. Francesco Troisi

I risultati del presente rapporto di prova si devono intendere riferiti esclusivamente al campione sottoposto a prova.
Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.

CERTIFICATO DI ANALISI N 18LA18594

DEL 09/01/2019

Paragrafo 1

ANALISI TAL QUALE

CLASSIFICAZIONE: Il campione di rifiuto analizzato, per la sua origine dichiarata, la sua natura, le sue caratteristiche chimiche e per quanto dichiarato dal produttore, sulla scorta dei risultati ottenuti dalle prove chimiche effettuate sul tal quale, limitatamente ai parametri analizzati, ove presenti nel rispettivo rapporto di prova, viene classificato

"RIFIUTO URBANO NON PERICOLOSO"

ai sensi del Regolamento UE n° 1357/2014 del 18/12/2014, Regolamento UE n° 997/2017, Regolamento UE n° 1342/2014 e Decisione 2014/955/UE. Sulla base dell'origine ed etichettatura, del ciclo produttivo e quanto dichiarato dal produttore si escludono dal campo di indagine le caratteristiche di pericolo HP1, HP2, HP9, HP12, HP15.

CLASSE: 20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

SOTTOCLASSE: 20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)

CER RIFIUTO: 20 01 08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense

Classe di pericolosità: Nessuna

Riepilogo dei risultati delle prove eseguite per la valutazione delle caratteristiche di pericolo.

Risultati nei limite non espressi come sommatoria

Caratteristica di pericolo	Indicazione di pericolo	Descrizione	Elenco sostanze	Concentrazione superiore	UM	Limite di
HP10	H361 C	Repr. 2	<u>PIOMBO</u>	<u>3</u>	mg/Kg	25000
HP5	H335 C	STOT SE 3	<u>ZINCO</u>	<u>23</u>	mg/Kg	50000
HP5	H373 C	STOT RE 2	<u>PIOMBO</u>	<u>3</u>	mg/Kg	5000
HP10	H360 1A.	Repr. 1A	<u>PIOMBO</u>	<u>3</u>	mg/Kg	300

Se $\sum H314 > 5\%$ si applica la caratteristica di pericolo HP8

(Per valori di idrocarburi superiori a 1000 mg/kg si ricercano i markers di cancerogenicità come da Art. 6- quater DL 208/08 e solo se uno di questi composti supera i rispettivi valori limite, il rifiuto viene classificato come pericoloso HP7 cancerogeno)

CERTIFICATO DI ANALISI N 18LA18594

DEL 09/01/2019

Operazioni di smaltimento e/o recupero

Guida alla lettura della tabella

La tabella riportata di seguito schematizza le possibili operazioni di smaltimento/recupero individuabili in esito alle risultanze analitiche.

La presente tabella **certifica** in forma schematica le possibili operazioni di smaltimento e/o recupero. La/e possibile/i destinazione/i finale/i del rifiuto in questione è/sono attribuita/e scorrendo la tabella da sinistra verso destra tenendo conto dei risultati analitici ottenuti.

RIFIUTI SOLIDI. I risultati analitici sul tal quale, eseguiti ai sensi dei Reg. UE 1357/2014, Reg. UE 1342/2014 e Decisione 2014/955/UE, **certificano** se si tratta di un rifiuto pericoloso o non pericoloso (vedi Paragrafo 1). Salvo quanto stabilito dagli artt. 5, 6 e 8 per i criteri di ammissibilità relativamente ai parametri "sostanza secca", sommatoria PCB, carbonio organico totale (TOC) e sommatoria PCDD, PCDF, i risultati analitici verificati sull'eluato eseguito ai sensi del DM 27/09/2010 **certificano** l'ammissibilità nell'opportuna tipologia di discarica (vedi Paragrafo 2 a), b), c)). Se eseguito, i risultati analitici sul test di cessione ai sensi del DM 05/02/1998 e s.m.i. **certificano** se il rifiuto è destinabile al recupero in procedura semplificata (vedi Paragrafo 3).

RIFIUTI LIQUIDI. I risultati analitici sul tal quale, eseguiti ai sensi dei Reg. UE 1357/2014, Reg. UE 1342/2014 e Decisione 2014/955/UE, **certificano** se si tratta di un rifiuto pericoloso o non pericoloso (vedi Paragrafo 1). Nel caso di rifiuti liquidi il materiale in oggetto è destinabile ad idoneo impianto autorizzato al recepimento del rifiuto in questione.

Salvo casi particolari, la seguente tabella schematizza le possibili operazioni di smaltimento individuabili in esito alle risultanze analitiche.

STATO FISICO	ANALISI TAL QUALE	ANALISI SU TEST DI CESSIONE		OPERAZIONI DI SMALTIMENTO/RECUPERO (DESTINO)						
	REG. 1357/2014, REG. 1342/2014 (POP'S) e Decisione 2014/955/UE	TEST DI CESSIONE SECONDO DM 27/09/2010 (AMMISSIBILITA' IN DISCARICA) (Note 1 e 2)	TEST DI CESSIONE - DM 05/02/1998 e s.m.i. (RECUPERO IN PROCEDURA SEMPLIFICATA)	Discarica inerti	Discarica non pericolosi	Discarica pericolosi	Impianto di trattamento (Nota 3)	Recupero in procedura semplificata (DM 161/2002)	Recupero in procedura semplificata (Nota 4)	
RIFIUTO SOLIDO	RIFIUTO PERICOLOSO STABILE NON REATTIVO	CONFORME. Art. 6 (punti 4 e 5) DM 27/09/2010 - Tab. 5a (Ammissibilità in discariche per rifiuti non pericolosi di rifiuti pericolosi stabili non reattivi)	-		✓	✓	✓			
	RIFIUTO PERICOLOSO (recupero in proc. sempl. - laddove previsto dal DM 161/2002) - Nota 6	-	-					✓		
	RIFIUTO PERICOLOSO	CONFORME. Art. 8 DM 27/09/2010 - Tab. 6 (Ammissibilità in discariche per rifiuti pericolosi)	-	-			✓	✓		
		NON CONFORME. Art. 8 DM 27/09/2010 - Tab. 6 (Ammissibilità in discariche per rifiuti pericolosi)	-	-				✓		
	RIFIUTO NON PERICOLOSO	CONFORME. Art. 5 DM 27/09/2010 - Tab. 2 (Ammissibilità in discariche per rifiuti inerti) e Tab. 3 (Accettabilità composti organici in discariche per rifiuti inerti)	-	-	✓	✓		✓		
		NON CONFORME. Art. 5 DM 27/09/2010 - Tab. 2 (Ammissibilità in discariche per rifiuti inerti) e Tab. 3 (Accettabilità composti organici in discariche per rifiuti inerti)	-	-		✓		✓		
		CONFORME. Art. 6 DM 27/09/2010 - Tab. 5 DM 27/09/2010 (Ammissibilità in discariche per rifiuti non pericolosi)	-	-		✓		✓		
		NON CONFORME. Art. 6 DM 27/09/2010 - Tab. 5 DM 27/09/2010 (Ammissibilità in discariche per rifiuti non pericolosi)	-	-				✓		
		-	CONFORME	-	-				✓	✓
		-	NON CONFORME	-	-				✓	
	RIFIUTO NON PERICOLOSO (recupero in proc. Sempl. - DM 05/02/1998, vedi Nota 4)	CONFORME. Art. 5 DM 27/09/2010 - Tab. 2 (Ammissibilità in discariche per rifiuti inerti) e Tab. 3 (Accettabilità composti organici in discariche per rifiuti inerti)	CONFORME	CONFORME	✓			✓		✓
		CONFORME. Art. 6 DM 27/09/2010 - Tab. 5 DM 27/09/2010 (Ammissibilità in discariche per rifiuti non pericolosi)	CONFORME	CONFORME		✓		✓		✓
CONFORME. Art. 6 DM 27/09/2010 - Tab. 5 DM 27/09/2010 (Ammissibilità in discariche per rifiuti non pericolosi)		CONFORME	NON CONFORME		✓		✓			
NON CONFORME. Art. 6 DM 27/09/2010 - Tab. 5 DM 27/09/2010 (Ammissibilità in discariche per rifiuti non pericolosi)		NON CONFORME	NON CONFORME				✓			
RIFIUTO LIQUIDO	RIFIUTO PERICOLOSO	-	-				✓			
	RIFIUTO NON PERICOLOSO	-	-				✓			

Nota 1. Come da note alla Tab. 5 del DM 27/09/2010, il limite di concentrazione per il parametro DOC non si applica alle seguenti tipologie di rifiuti (CER): 020301, 020305, 020403, 020502, 020603, 020705, 030301, 030302, 030305, 030307, 030308, 030309, 030310, 030311, 030399, 190805, 200304, 040106, 040107, 040220, 050110, 050113, 070112, 070212, 070312, 070412, 070512, 070612, 070712, 170506, 190812, 190814, 190902, 190903, 191304, 191306, 190801, 190802, 200306, 200141, 191210, 191212, 190501, 190503, 190604, 190606.

CERTIFICATO DI ANALISI N 18LA18594

DEL 09/01/2019

Nota 2. Deroghe come da Artt. 7 e 10 del DM 27/09/2010. Le autorità territorialmente competenti possono prevedere deroghe per specifici parametri, come ad esempio carbonio organico disciolto (DOC), carbonio organico totale (TOC), solidi totali disciolti TDS (elenco non esaustivo dei parametri).

Nota 3. Per "impianto di trattamento" si intende qualsiasi idoneo impianto autorizzato al recepimento di tale tipologia di materiale.

Nota 4. Si riporta un **elenco non esaustivo** di tipologie più comuni di codici CER che, nel rispetto dei criteri stabiliti dal DM 05/02/1998 e s.m.i. (DM 186/2006), risultano ammissibili al recupero in procedura semplificata: 020304 (p.ti 11.5, 11.10, 11.11, 11.13, 16.1d), 020305 (p.ti 15.1, 16.1m), 120199 (p.ti 3.1, 3.2, 3.7, 5.10), 150101 (p.ti 1.1, 14.1, 16.1i), 150102 (p.ti 6.1, 14.1, 17.1), 150103 (p.ti 9.1, 14.1, 16.1h), 150104 (p.ti 3.1, 3.2, 3.3, 3.5) 150105 (p.ti 1.1, 3.3, 14.1, 17.1), 150106 (p.ti 1.1, 3.3, 14.1, 17.1), 150107 (p.ti 2.1, 2.2), 170202 (p.ti 2.2a,b), 170203 (p.ti 6.1, 6.2, 14.117.1), 170405 (p.ti 3.1), 190501 (p.ti 14.1), 191212 (p.ti 14.1), 200101 (p.ti 1.1, 16.1i), 200201 (p.ti 15.1, 16.1), 200301 (p.ti 7.1, 7.6, 7.12, 9.1, 14.1, 17.1). Per ogni codice CER vengono riportati tra parentesi i punti del DM 05/02/1998 e s.m.i. che richiamano le possibili operazioni di recupero in procedura semplificata individuabili sulla base dell'attività produttiva che ha originato il rifiuto.

Nota 5. Il DM 161/2002 individua l'elenco dei codici CER, le caratteristiche che deve presentare il rifiuto e le possibili attività di recupero.



Responsabile di laboratorio
Dott. Francesco Troisi